

La prova
 che nell'universo
 esistono altre forme
 di vita intelligente
 è che non ci hanno
 ancora contattato

B. Watterson

Se fossi un medico,
 prescriveri una vacanza
 a tutti i pazienti
 che considerano
 importante
 il proprio lavoro

B. Russell

SABATO 26 SETTEMBRE 2009

MODE E MODI AL CASTELLO DI BELGIOIOSO LE CHICCHE DEI PICCOLI EDITORI

Beatrice, la Carlà di cinque secoli fa

La dama d'Este, che dettò legge in fatto di moda, «intervistata» in un libro

di ANNA MANGIAROTTI

— MILANO —

BELLA E SCURA, dedita alle danze e ai divertimenti la notte e il giorno, fervida nell'inventare nuovi abiti. La nostra Lady B, Beatrice d'Este duchessa di Milano, ha solo 15 anni e mezzo nel 1491, quando arriva da Ferrara a sposare Ludovico Sforza detto il Moro, ma già i cronisti la definiscono «*novarum vestiarium inventrix*». Nei suoi panni si cala Giulia Cacopardo, siciliana milanesizzata, e le cuce addosso un saggio insolito: «*La duchessa con i tacchi a stiletto*» (Ethos Edizioni). Tra vintage e anacronismi deliberati, vien fuori una creatrice di una moda creativa, «una pre-Schiaparelli (stilista parigina) col carattere della Biki (mitica milanese), ovvero una Carlà Bruni di un Sarkozy truccato da Moro».

COSÌ osserva Fabrizio Caleffi, che presenterà domenica, ore 12.30, saggio e autrice a «*Parole nel tempo*», storica fiera dei piccoli editori al castello di Belgioioso. Al culmine della fashion week milanese, ecco, un libro spiega che «per capire l'odierno fashion system della Little Manhattan meneghina bisogna partire da lontano e focalizzarne la microstoria». Cioè, i dettagli: una veste di raso tutta ricamata «de gruppi et compassi d'oro, dove concadono molti scopini» (rimando alla «scopetta», emblema personale del Moro), è quella indossata da Beatrice a una festa in casa Pusterla. Attraverso la moda passano sempre segnali precisi. Allora, collaborava Leonardo, con i suoi disegni alle-



Beatrice D'Este nella pala d'altare detta Sforzesca (1494) conservata a Brera. A sinistra: la duchessa con i tacchi a stiletto nel bozzetto della bresciana Paola Minnino

gorici (vedi il Codice Atlantico), con i suoi intrecci perfettamente adattabili a guarnizioni ornamentali. Altri tempi.

MENTRE gli uomini parlavano di politica, nei salotti rinascimentali le signore si consigliavano sulla pettinatura: il «coazzone» (cuffietta sulla nuca con involucro per la lunga treccia, adottato con enfasi da Beatrice che lo porta con la «lenza», nastro attorno alle tempie completato da un gioiel-

lo), è abbastanza padano? Nel suo reportage fuori dal tempo, Giulia Cacopardo intervista l'autorevole duchessa lombarda, che già sa che l'immagine è tutto. E nel suo cercare un modo nuovo di sentire la moda, suggerisce per le sfilate, invece del Castello di Milano, una location più giovane, fresca, verde, per esempio il castello di Vigevano, residenza estiva della corte. Proprio lì, fiorirà una grande tradizione calzaturiera, e debutterà il tacco a spillo. Un'intuizione di

Beatrice? Dall'iconografia, risulta che calzava pianelle, con audaci zeppe. E forse la pianella a lei attribuita, rinvenuta proprio a Vigevano, ha ispirato a Ferragamo il sandalo 1939/40 con tacco alto e zeppa (da cui gli odierni revival, o platform).

PERCIÒ, immaginiamo che sia stata proprio Lady B. a promuovere un Glamour Beatrix Stiletto Run. Le verità della storia verranno fuori nell'imminente mostra

Quelle Parole nel tempo parlano agli esordienti

— MILANO —

«**P**AROLE nel tempo», editori in mostra al Castello di Belgioioso: si replica, per il diciannovesimo anno consecutivo, oggi e domani. Incontri e tante proposte. Dal romanzo dell'invidia di Miguel de Unamuno, «*Abel Sánchez. Una storia di passione*» (Amos Edizioni), a John Ruskin, «*Il re del fiume d'oro*» (Edizioni Medusa), favola della giustizia per ragazzi e adulti non rassegnati (www.belgioioso.it). E arriva l'invito a entrare in una libreria virtuale, sfogliare online cataloghi e anche qualche pagina dei testi degli editori associati, fare ordini chiedendo di personalizzare la copia con una dedica o una citazione. E chi ha un libro nel cassetto, ma non ha santi in Paradiso, può pubblicare con piccole tirature, affidandosi per esempio alla casa editrice Montedit, nata dall'idea di Umberto Montefameglio, sede a Melegnano. Insomma, un portale spalancato agli esordienti, con i vantaggi della rete e dell'informatica: I Love Books (www.ilovebooks.it).

al Poldi Pezzoli, «Seta Oro e Cremisi. Segreti e Tecnologia alla Corte dei Visconti e degli Sforza». Intanto, in questa interpretazione attualizzata della Casa di Moda Sforza, tra tante ipotesi fantasiose, ma non troppo, di un Beatrix Art and Fashion Design Project sempre aperto, si vedono pure gli abiti, attualissimi, disegnati da Paola Minnino, giovanissima bresciana, fresca di laurea al Politecnico di Milano, con la voglia di entrare tra i big.

La posta del cuore
 di Donata Righetti



Quando guarda alla cultura il cuore ha già i suoi dubbi

HO CONOSCIUTO una donna moldava e me ne sono subito innamorato. E' bella, intelligente, mette molta grazia e gentilezza in tutto quello che fa, e vorrei sposarla. Lei mi ricambia e, a dispetto di quello che sostengono alcuni miei amici, non è affatto interessata a me per motivi utilitaristici. Ha un regolare permesso

di soggiorno da due anni e un buon lavoro da fisioterapista. Dunque non avrebbe affatto bisogno del mio aiuto per prolungare la sua permanenza in Italia. Però mi rendo conto che tra noi c'è una certa differenza di cultura. Lei proviene da condizioni di vita molto difficili che probabilmente l'hanno segnata e che in qualche modo hanno reso semplici, elementari i suoi

comportamenti, privi di quelle sfumature che fanno parte del mio modo di essere.

Pietro C. (Rho, Milano)

LA CULTURA è quello che si ricorda quando si dimentica tutto: è questa la definizione di cultura che preferisco. E mi pare che i suoi dubbi sulla futura riuscita della sua

relazione con questa ragazza riguardino proprio la diversità tra voi di questo tipo di cultura. Non un diverso livello di nozioni apprese, né di competenza su questo o quel tema, ma lo stratificarsi di esperienze e di conoscenze che diventano parte della natura di ciascuno. Evidentemente lei è rimasto colpito da giudizi o atteggiamenti della sua ragazza che non condivide o non capisce. Il timore che alcuni vostri differenti modi di essere si trasformino in ostacoli è ragionevole. Sta a voi decidere se avete voglia di rischiare subito o di darvi altro tempo per riflettere.

righetti.d@libero.it